



Data: 2026/01/07 17:05 (16:05 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **dai rilievi di terreno svolti dal personale INGV si conferma quanto riportato nel Comunicato di Aggiornamento n. 18 del 06/01/2026**, nel quale era indicato che la porzione del campo lavico compresa tra Rocca Musarra e Rocca Capra non risultava più alimentata e che i fronti lavici erano fermi e in fase di raffreddamento. A causa di condizioni meteorologiche avverse, al momento non è possibile definire lo stato di attività alle bocche il personale INGV non ha udito boati riconducibili ad attività esplosiva sommitale, suggerendo che l'attività esplosiva alla Voragine possa essersi conclusa. Dal punto di vista sismico l'ampiezza media del tremore vulcanico permane nell'intervallo dei valori medi. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico risulta ubicata in prossimità del Cratere di Nord-Est nell'intervallo di profondità compreso tra 1800 e 2400 m al di sopra del livello del mare. L'attività infrasonica risulta molto bassa, sebbene, a causa delle condizioni meteo, le serie temporali a disposizione potrebbero non risultare rappresentative della reale attività esplosiva prodotta dal vulcano. Le reti GNSS-HF e clinometrica non mostrano variazioni significative. Lo strainmeter DRUV mostra la lenta ripresa di una fase di compressione successiva alla fase di relativa stasi osservata durante la seconda parte della giornata del 6 Gennaio..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.